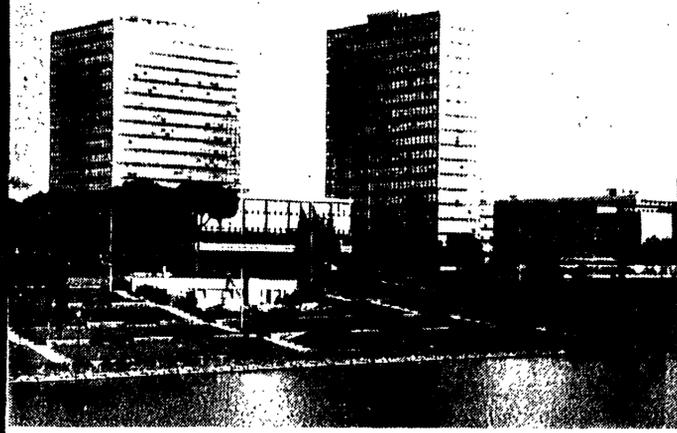


Impossibile concentrare tutti gli uffici all'EUR

# Ministeri decentrati in periferia

## ... ma i ministri non sono d'accordo

### Il problema discusso in un dibattito all'In/Arch - L'utilizzazione delle vecchie sedi - 139 mila impiegati



Le nuove sedi dei ministri all'EUR

Al'EUR, a ridosso del laghetto artificiale, sono sorti tre grattacieli, destinati ad ospitare i ministeri di Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti. L'anno scorso, il ministro Spadolini, pose poco lontano la prima pietra del costruendo edificio del ministero delle Poste. Tutti i ministri andranno dunque a finire all'EUR? Quali riflessi avrà questa scelta sulla struttura urbana della città? Che cosa accadrà all'EUR quando decine di migliaia di impiegati saranno concentrati in quella zona? A queste domande ha inteso fornire una risposta il dibattito svoltosi ieri sera all'In/Arch, al quale hanno partecipato il professor Gatti, il professor Luigi, il professor Caracciolo e il giornalista Dezman.

Dezman, che ha aperto il dibattito, ha osservato come dal 1970 in poi i ministeri sono stati dislocati in cascata, mentre ora ci si trova di fronte a un fatto compiuto che si chiama EUR. Nel nuovo piano urbanistico, centro direzionale, definito a suo tempo «frutto del matrimonio fra la megalomania fascista e la speculazione», pare che i responsabili vogliono concentrare tutte o quasi tutte le attività ministeriali realizzando in quel comprensorio la nuova «città amministrativa». Dezman, dopo aver osservato che l'EUR non può accogliere il peso dei ministeri che vorrebbero insediarsi, sia per la sua struttura viaria «ottocentesca», sia per il fatto che la modernità che essa mostra in realtà costituisce solo una natina poiché l'impianto del quartiere non corrisponde alle esigenze alle quali dovrebbe far fronte, ha sostenuto che la soluzione deve essere ricercata nell'ambito del piano regolatore. Il decentramento dei ministeri deve dunque interessare anche gli altri centri direzionali di Pietralata e di Cinecittà, che dovrebbero sorgere intorno all'asse attrezzato, la grande arteria che collegherebbe i centri dell'est con il centro storico esistente sul Pincio. Purche' ha soggiunto Dezman, l'asse attrezzato sia veramente tale e non la ripetizione ad est della via Olimpica, la quale, come è noto, di arteria di

rapido scorrimento ha solo il nome.

Il problema pare di facile soluzione. In realtà, come ha osservato il professor Gatti, non è semplice conciliare i ministeri a traslocare nei futuri centri direzionali, poiché la legge urbanistica, permette allo Stato di costruire le sedi delle proprie attività sulle aree che ad esso appaiono le più convenienti, al di fuori di ogni criterio urbanistico generale. In questi termini, sono gli occhi di tutti: a cominciare dal ministero degli Esteri alla Farnesina, per finire alla Presidenza del Consiglio che si installerà in Palazzo Chigi, riempiendo il vuoto lasciato dal ministero degli Esteri. E così, il decentramento delle attività ministeriali, che si attende che dovrebbe condurre all'alleggerimento del centro storico, è andato a farsi benedire.

Sulla utilizzazione delle sedi che i ministeri lascerebbero vuote, i relatori intervenuti si sono dichiarati d'accordo nel ritenere che esse dovrebbero essere sottratte ad una possibile azione speculativa. Sono aree pubbliche, e l'impiego pubblico dovrebbe essere quando si tratta di definire la loro destinazione.

Il professor Caracciolo ha esaminato la questione dal punto di vista storico, affermando che nei vent'anni dell'unità d'Italia, il concetto di ministero ha subito notevoli evoluzioni, in relazione alle mutate esigenze della società. Cento anni fa il problema dell'amministrazione pubblica coincideva con le branche ministeriali. Adesso esistono istituzioni che non sono state pur esercitando poteri pubblici, mentre il peso dei ministeri nei confronti della pubblica tendenza - o dovrebbe tendere - a diminuire. Ne discendono, ha quindi sostenuto il professor Caracciolo, alcune conseguenze urbanistiche, che, se non fossero superate a suo avviso concentrando intorno ai ministeri le attività complementari.

Per il professor Luigi, il problema della dislocazione dei ministeri non può essere disgiunto dal problema più generale della struttura urbanistica di Roma. Egli ha negato che la ubicazione delle sedi dei ministeri abbia un peso preminente rispetto alla questione generale, osservando che su un totale di 139.000 impiegati dello Stato (dei quali solo 40 mila sono in una città di otto milioni di abitanti) che interessa direttamente una popolazione ben più vasta calcolata intorno ai 3 milioni e 600 mila abitanti, i ministeri ne occupano solo 10 per cento.

Il professor Caracciolo ha sottolineato che, se i ministeri non sono stati pur esercitando poteri pubblici, mentre il peso dei ministeri nei confronti della pubblica tendenza - o dovrebbe tendere - a diminuire. Ne discendono, ha quindi sostenuto il professor Caracciolo, alcune conseguenze urbanistiche, che, se non fossero superate a suo avviso concentrando intorno ai ministeri le attività complementari.

Per il professor Luigi, il problema della dislocazione dei ministeri non può essere disgiunto dal problema più generale della struttura urbanistica di Roma. Egli ha negato che la ubicazione delle sedi dei ministeri abbia un peso preminente rispetto alla questione generale, osservando che su un totale di 139.000 impiegati dello Stato (dei quali solo 40 mila sono in una città di otto milioni di abitanti) che interessa direttamente una popolazione ben più vasta calcolata intorno ai 3 milioni e 600 mila abitanti, i ministeri ne occupano solo 10 per cento.

Il professor Caracciolo ha esaminato la questione dal punto di vista storico, affermando che nei vent'anni dell'unità d'Italia, il concetto di ministero ha subito notevoli evoluzioni, in relazione alle mutate esigenze della società. Cento anni fa il problema dell'amministrazione pubblica coincideva con le branche ministeriali. Adesso esistono istituzioni che non sono state pur esercitando poteri pubblici, mentre il peso dei ministeri nei confronti della pubblica tendenza - o dovrebbe tendere - a diminuire. Ne discendono, ha quindi sostenuto il professor Caracciolo, alcune conseguenze urbanistiche, che, se non fossero superate a suo avviso concentrando intorno ai ministeri le attività complementari.

Il professor Luigi, il problema della dislocazione dei ministeri non può essere disgiunto dal problema più generale della struttura urbanistica di Roma. Egli ha negato che la ubicazione delle sedi dei ministeri abbia un peso preminente rispetto alla questione generale, osservando che su un totale di 139.000 impiegati dello Stato (dei quali solo 40 mila sono in una città di otto milioni di abitanti) che interessa direttamente una popolazione ben più vasta calcolata intorno ai 3 milioni e 600 mila abitanti, i ministeri ne occupano solo 10 per cento.

Il professor Caracciolo ha esaminato la questione dal punto di vista storico, affermando che nei vent'anni dell'unità d'Italia, il concetto di ministero ha subito notevoli evoluzioni, in relazione alle mutate esigenze della società. Cento anni fa il problema dell'amministrazione pubblica coincideva con le branche ministeriali. Adesso esistono istituzioni che non sono state pur esercitando poteri pubblici, mentre il peso dei ministeri nei confronti della pubblica tendenza - o dovrebbe tendere - a diminuire. Ne discendono, ha quindi sostenuto il professor Caracciolo, alcune conseguenze urbanistiche, che, se non fossero superate a suo avviso concentrando intorno ai ministeri le attività complementari.

Il professor Luigi, il problema della dislocazione dei ministeri non può essere disgiunto dal problema più generale della struttura urbanistica di Roma. Egli ha negato che la ubicazione delle sedi dei ministeri abbia un peso preminente rispetto alla questione generale, osservando che su un totale di 139.000 impiegati dello Stato (dei quali solo 40 mila sono in una città di otto milioni di abitanti) che interessa direttamente una popolazione ben più vasta calcolata intorno ai 3 milioni e 600 mila abitanti, i ministeri ne occupano solo 10 per cento.

### UN'ASPIRA BATTAGLIA OPERAIA

## Ottantesimo giorno di lotta al gas

L'intransigenza della Romana gas e il silenzio delle autorità (il prefetto non ha mosso un dito da quando il direttore della C.G.L. gli hanno esposto con estrema chiarezza i termini della vertenza) rendono inevitabile il proseguimento della lotta.

Ieri sera il Comitato di agitazione e la FIDAG provinciale hanno proclamato un altro sciopero di 48 ore di tutti gli operai addetti ai reparti della produzione.

L'80.mo giorno di lotta alla «Romana» si articolerà dunque in un nuovo sciopero che trova i lavoratori ancora uniti per respingere l'accordo separato che il monopolio ha firmato con la CIGL, nella speranza di fiaccare la lotta operaia, e le stesse e continue provocazioni che la «Romana» attua ogni giorno infliggendo nuove ed illegittime punizioni, inviando lettere presso le abitazioni dei lavoratori allo scopo di premere sulle famiglie.

### Una contadina a Bocca

## Muore sotto il camion appena uscita di casa



Spettacolare incidente ieri mattina alle 8 nei pressi di Tivoli. A causa di una stretta della «S. Gregorio-Tivoli», un pullman (nella foto) è finito fuori strada, fermandosi in bilico su una scarpata. L'autista è stato costretto alla brusca sterzata per evitare lo scontro con un camion che procedeva in senso contrario. Fortunatamente, l'autobus era vuoto e non si debbono lamentare feriti

## Un giovane denunciato Faceva rubare dal bambino

«Non rubavo mica per me! Lo rubavo per Pascaleone», ha dichiarato R.D., un ragazzino di 9 anni, che è stato denunciato per aver fatto rubare il suo bambino di 3 anni, che è stato denunciato per istigazione a delinquere.

«Pascaleone», però, era rimasto soltanto in valigia. L'uomo è stato tuttavia identificato per uno scatto di 25 anni, da Grumo Nevano (Napoli) quando gli agenti della Squadra mobile gli hanno messo le mani addosso. Il fatto è accaduto domenica mattina a Porta Portese, il bambino, che come abbiamo detto era fuggito dal paese, dove abita insieme ai genitori, si era recato a Napoli: lì aveva conosciuto «Pascaleone» e Napoli è un quartiere che gli ha subito proposto di accompagnarlo a Roma.

«Vengo con te», ha risposto deciso il ragazzo di due, appena sguardi si sono incrociati in una pensuola in via Feltrina, è domenica. Pascaleone avrebbe detto al bambino: «Va a Porta Portese, borseggia qualcuno, se la cosa...». E R.D. ha trovato la strada, e ha portato il bambino a Porta Portese, ha addossato un borsellino, quello della signora Giovanna Caracciolo, che lo aveva appoggiato sul banco dove stava scegliendo alcuni capi. La signora era stata avvertita e ha preso. C'erano solo mille lire.

«Al ladro», è pirlato: lo hanno inseguito, lo hanno preso. Interrogato dagli agenti, ha raccontato tutto subito. Allora è stato eseguito un'ispezione nella pensuola di via Feltrina. Di

### A Prati, Ostiense, Borgo e Belsito

## Postini in sciopero e sportelli chiusi

L'agitazione unitaria dei postelegrafonici è proseguita nella giornata di ieri, con numerose manifestazioni di sciopero degli impiegati interni degli uffici, degli addetti ai sportelli e dei portaletteristi.

I portaletteristi di Ostiense hanno scioperato per l'intera giornata e la zona è rimasta priva del servizio: quelli degli uffici di Prati, Borgo e Belsito non hanno effettuato la seconda distribuzione della posta.

Il servizio di distribuzione è stato interrotto per 6 ore, tra la mattina e tra il pomeriggio con la conseguente chiusura degli sportelli.

Da tutti gli uffici postali telefonati sono stati inviati telex-

### Fuori programma a S. Andrea della Valle

## Mentre prega in chiesa le rubano la borsetta

### Il ladro inseguito invano dallo scaccino è fuggito da una porta secondaria - Magro bottino: 5000 lire

Non c'è più religione. Una volta i ladri, quando si permettevano di entrare in chiesa, facevano di notte e rubavano elemosine o ex-voto. Ma ora, non rispettano neppure la gente che prega: la derubano anzi: mentre è intenta a recitare il rosario.

Il fatto accaduto ieri, proprio mentre suonava mezzo giorno, nella chiesa di Santa Andrea della Valle, a corso Vittorio. Vittima del furto è rimasta una giovane, ventiquattrenne Silvana Falaschini che abita a Livorno ed è a Roma di passaggio.

L'ultima messa era finita da poco, e nella chiesa restavano poche donne ed un giovane, apparentemente intento a pregare, ma in realtà alla ricerca del «soggetto» adatto. Appena l'ha adocchiata, si è alzato, si è avvicinato alla signora, l'ha presa e si è ridotto poco lontano da lei. Le sue mosse non hanno destato alcun sospetto nei presenti: al massimo hanno pensato ad un corteggiamento romantico, che segue la sua donna anche in chiesa.

Poi all'improvviso uno scatto. La borsetta che la ragazza

aveva deposto a terra, davanti ai piedi, è passata nelle mani del giovanotto (poco più di vent'anni, impermeabile blu, cappello a cuneo scozzese in mano) che si è allontanato di corsa. Lo scacco della chiesa, richiamato dall'urlo, a mezza voce, naturalmente, della derubata, è stato battuto in velocità. Lo sconosciuto ha imboccato l'uscita secondaria della chiesa e si è dileguato nel dedalo di stradette del rione Trionfale.

Silvana Falaschini, piangente, è stata consolata dalle altre donne presenti: «Non è per i soldi - continuava a ripetere - c'erano solo cinquemila lire ma è per i ricordi, per le foto...». Poi, accompagnata dal sacerdote, si è recata a denunciare il furto alla stazione dei carabinieri di piazza Madonna. Ma il ladro è stato trovato nel pomeriggio: si è tenuto i soldi, naturalmente, ma i cari ricordi li ha rispettati. La borsetta infatti, con documenti, santini, foto è stata trovata nel pomeriggio in una viuzza dietro al teatro Valle, e consegnata agli agenti del commissariato Sant'Eustachio.

### Rubavano due pecore per notte

## Continuavano a scomparire pecore, due per notte, dall'ovile di Michele Di Vincenzo, alla Circonvallazione Salaria, esortando agenti del commissariato di piazza Vesuvio hanno cominciato a pattugliare la zona.

Ieri notte i due agenti hanno sorpreso gli autori del furto, mentre cercavano di far saltare due recatissimi pecore nella loro macchinina.

### Il Partito

**Comitato direttivo**  
Il comitato direttivo di Federazione convocato per domani alle ore 9 nella sede di via dei Frontali.

**La svolta a sinistra**  
Porto Fluviale: ore 20, Anello Biondini; Quarticciolo: ore 20, Edoardo Quilici.

**Assemblee edili comunisti**  
Borghata Andre: alle ore 19, Dunno Olimpia; alle 19 con Italo Madalchi.

**Convocazioni**  
La Circonvallazione E.U.R. si riunisce nei locali della sezione Garbatella alle ore 19,30 con Enzo Modica; Trionfale: ore 20, comitato di Circonvallazione con Maddalena Accorinti; Centocelle, via degli Abati, ore 20, C.D. con Cluffini; Monte Sparacore: ore 20, C.D. con Peloso.

Questa sera a Campo Marzio (ore 20,30) attivo di sezione. Interverrà Giglia Tedesco.

**F.G.C.I.**  
Comitato federale, alle 19 (prosegue mercoledì). Sono invitati a partecipare anche i segretari di circolo e i membri dei comitati di circonvallazione.

**Circolo Universitario** - Il dibattito sul centro-sinistra con Barca è stato rinviato a venerdì, ore 17,30, in Federazione.

### Piccola cronaca

**IL GIORNO**  
- Oggi martedì 20 febbraio (51-314). Onomastico: Eleuterio. Inizio della settimana: martedì 20 febbraio alle 17,56. Ultimo quarto di luna il 27.

**BOLLETTINI**  
- Demografie: Nati ieri: 88 maschi e 89 femmine. Morti: 50 maschi e 39 femmine, dei quali 3 minori di 7 anni. Matrimoni: 55. Meteorologia: Temperature di ieri: minima 2, massima 15.

**Lutti**  
Si è spento immaturamente il compagno Mario Penna, iscritto al Partito fin dalla Liberazione. I funerali avranno luogo domani alle 15, partendo dal Politecnico. Ai funerali giungano le condoglianze della sezione Celio e dell'Unità.

Venerdì scorso è deceduta la compagna Maddalena Serri, madre dei compagni Pasquina e Ferdinando. Ai compagni Pasquina e Ferdinando le condoglianze della sezione Nuova Gordiani e dell'Unità.

Installato sul Flaminio pericolante

## Il ponte di guerra



E' pronto il ponte di guerra per il Flaminio. I tecnici del Genio civile hanno ultimato la messa in opera del «Bally» che fra qualche giorno saranno aperti al traffico. Come è noto, il transito verrà chiuso ad ogni piena del fiume. Sul ponte Matteotti da ieri passa la «circolare rossa». I tram, da piazza delle Cinque Giornate proseguiranno sul ponte, attraverso via Domenico Azuni, piazza della Marina, via Flaminia, viale delle Belle Arti, per riprendere qui il percorso normale

### Grave minaccia ai contadini e ai consumatori

## «Ultimatum» di Bonomi e degli agrari per il servizio di raccolta del latte

## Consiglio provinciale: bloccate le trattative

Interviene anche Folchi - Grave situazione di crisi in numerose Giunte comunali

Le acque continuano ad agitarsi all'interno della Democrazia cristiana romana. In vista della prossima seduta del Consiglio provinciale, fissata per sabato prossimo, nella settimana in corso sono previste numerose riunioni di corrente e di sottocorrente. Ieri sera, Evangelisti, il segretario regionale androtrinitano, ha parlato ai segretari delle sezioni cittadine della D.C. Per giovedì e in programma una riunione del gruppo di maggioranza del Comitato romano, mentre la minoranza terrà una prima riunione stasera, con la partecipazione dei consiglieri nazionali Darida, Bulbini, Galloni e Giacchetti, e una altra giovedì pomeriggio. A quest'ultima prenderà parte, secondo le informazioni in possesso dell'agenzia A.L., anche il ministro Folchi. Una vera e propria settimana di assemblee, dunque, per i dirigenti del Comitato romano della D.C. E a questo punto non è difficile stabilire se per sabato il partito di maggioranza relativa sarà in condizione di presentarsi nell'aula di Palazzo Valentini con una posizione precisa a proposito della nuova maggioranza.

Le trattative tra D.C., P.S.I., P.R.I. e P.S.D.I. non si sa ancora quanto si appropinquano. I punti controversi affiorati nei giorni scorsi riguardano la delegazione che i due vorrebbero insediare contro i totalitarismi di destra e di sinistra, il «cassa» come fonte della soluzione della Provincia con quella del Campidoglio (cioè l'impegno a tenere al più presto le elezioni, e a dar vita in Comune a un ministero di assessori, alcuni, di elezione come assessori, altri, di elezione democratica, non vogliono restare in minoranza nella Giunta).

Anche i vari Comitati provinciali si sono creati senza che si prendessero in considerazione le Giunte D.C.-P.S.I. non ha raggiunto sul bilancio e dovrebbe dimettersi: a Tivoli i socialisti hanno contribuito a eleggere come assessori alcuni, di elezione democratica, non vogliono restare in minoranza nella Giunta).

**Domani in lotta i vivaisti di «Sgaravatti»**  
Domani i lavoratori dipendenti delle aziende vivaiste Angelo e Benedetto Sgaravatti scenderanno in sciopero per 24 ore. Lo ha deciso l'assemblea dei lavoratori, che rivendicano la stipulazione di un contratto integrativo di settore per il quale le trattative si protraggono ormai da tre mesi senza che si sia fatto un passo avanti per la intransigenza delle aziende e dell'Unione degli agricoltori.

**Nozze Bonadonna-Savioli**  
Ieri mattina, in Campidoglio, si è celebrata la nozze tra il signor Antonio Bonadonna e la signora Antonella Savioli, sorella del nostro car. compagno di lavoro Armindo e Azzeo Alla giovane coppia gli auguri più affettuosi dell'Unità.

**DOMANI avrà inizio la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti del 20 e 50%**

**LA MERVEILLEUSE** Roma, via Condotti 12

**35° anniversario**

**Alfos Maestri**

ricorda alla sua affermatissima Clientela che il periodo di sconti eccezionali del 35% e 50% praticati per celebrare il 35° anno di vita della Società si chiuderà improvvisamente

**SABATO 24 FEBBRAIO**

Gli sconti riguardano, oltre i tessuti esistenti nei magazzini di via C. Balbo 39, anche le confezioni del reparto boutique

**A Prati, Ostiense, Borgo e Belsito**

**Postini in sciopero e sportelli chiusi**

L'agitazione unitaria dei postelegrafonici è proseguita nella giornata di ieri, con numerose manifestazioni di sciopero degli impiegati interni degli uffici, degli addetti ai sportelli e dei portaletteristi.

I portaletteristi di Ostiense hanno scioperato per l'intera giornata e la zona è rimasta priva del servizio: quelli degli uffici di Prati, Borgo e Belsito non hanno effettuato la seconda distribuzione della posta.

Il servizio di distribuzione è stato interrotto per 6 ore, tra la mattina e tra il pomeriggio con la conseguente chiusura degli sportelli.

Da tutti gli uffici postali telefonati sono stati inviati telex-

**35° anniversario**

**Alfos Maestri**

ricorda alla sua affermatissima Clientela che il periodo di sconti eccezionali del 35% e 50% praticati per celebrare il 35° anno di vita della Società si chiuderà improvvisamente

**SABATO 24 FEBBRAIO**

Gli sconti riguardano, oltre i tessuti esistenti nei magazzini di via C. Balbo 39, anche le confezioni del reparto boutique